

***CAMERA di COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO e
AGRICOLTURA IRPINIA SANNIO***

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

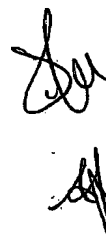
Al Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022

Il Collegio dei Revisori

Dott.ssa Maria CASTALDI

Dott. Alfonso PACILIO

Dott.ssa Gabriella De STRADIS

Handwritten signatures of the auditors, including the name 'Castaldi' and another signature.

La presente relazione è redatta dal Collegio dei revisori per riferire al Commissario straordinario sull'esito delle attività condotte sul **Bilancio consuntivo 2022 della C.C.I.A.A. Irpinia Sannio**, nell'esercizio delle competenze previste per l'Organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile e dei Revisori incaricati del controllo contabile, in ottemperanza dell'articolo 30 del D.P.R. n. 254/2005 e, ove applicabili, degli articoli 2409-ter e 2429 del Codice Civile e dell'articolo 20 del D. Lgs. n. 123/2011 e ss.mm.ii.

L'attività di analisi del documento di consuntivo della Camera Irpinia Sannio è stata condotta avvalendosi della fattiva collaborazione della rag.ra Pia Cucciniello, responsabile del Servizio "Bilancio e Finanza" che, tra l'altro, ha consentito al Collegio la verifica da remoto dei dati e delle informazioni occorrenti per la redazione della relazione.

Documenti costitutivi

Il bilancio, oggetto della presente relazione, rappresenta i risultati contabili della gestione dalla data di costituzione della Camera, avvenuta il 5 luglio 2022, al 31 dicembre 2022 e si compone, come prescritto dal Titolo III - Capo I - del citato D.P.R. n. 254/2005, dei seguenti documenti:

1. Conto economico redatto ai sensi per gli effetti dell'art. 21 del D.P.R. 254/2005,
2. Stato patrimoniale redatto ai sensi per gli effetti dell'art. 22 del D.P.R. 254/2005,
3. Nota integrativa redatta ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del D.P.R. 254/2005.

Esso è, inoltre, corredato dagli ulteriori seguenti documenti:

- ✓ conto economico riclassificato (redatto secondo lo schema allegato 1) al DM 27 marzo 2013);
- ✓ conto consuntivo in termini di cassa (art. 5, commi 3 lett. a DM 27 marzo 2013);
- ✓ prospetti SIOPE (art. 77-quater, comma 11, DL 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e comma 3, art. 5, DM 27 marzo 2013);
- ✓ rendiconto finanziario (art. 6 DM 27 marzo 2013);
- ✓ prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 9 del D.P.C.M. 22 settembre 2014.

Inoltre, considerato che il MISE (ora MIMIT), con nota n. 50114 del 9 aprile 2015, ha segnalato l'opportunità di far confluire in testi sintetici i documenti provenienti da diverse fonti normative non ancora integrate fra loro, la Camera ha inserito in un unico documento, denominato Relazione sui risultati e sulla gestione, le relazioni di cui ai successivi punti:

- ✓ rapporto sui risultati (redatto in conformità alle linee guida generali del DPCM 18 settembre 2012, previsto dal comma 3, art. 5 DM 27 marzo 2013);
- ✓ relazione sui risultati (art. 24 DPR 2 novembre 2005, n. 254);
- ✓ relazione sulla gestione (art. 7 DM 27 marzo 2013).

La documentazione in esame è accompagnata dal bilancio d'esercizio 2022 dell'Azienda Speciale Valisannio, corredato del parere positivo del Collegio dei Revisori di detta azienda, ed approvato dal Commissario Straordinario con determinazione n. 2/2023.

Termini di approvazione

Il bilancio dell'esercizio 2022 è stato esaminato ed approvato dal Commissario straordinario della Camera Irpinia-Sannio con determinazione n. 21, assunta con i poteri della Giunta in data 11 maggio 2023.

Aspetti formali

I documenti appaiono compilati secondo i principi contabili stabiliti dal Regolamento sulla gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio così come integrati dai nuovi principi contabili riportati nelle circolari MISE n. 3622/C del 5.02.2009, n. 15429 del 12.02.2010 e n. 102813 del 4.08.2010.

Essi risultano quindi, sotto l'aspetto formale, esaustivi e corretti, rispetto a quanto previsto nel Titolo III del D.P.R. 2.11.2005, n. 254 e in base a quanto disposto dal Decreto MEF, attuativo della legge di riforma della contabilità pubblica n. 196/2009 (armonizzazione contabile con il bilancio dello Stato).

Risultanze del bilancio

Il Collegio rappresenta che il documento in esame è il primo bilancio consuntivo della Camera Irpinia-Sannio e, pertanto, non evidenzia il confronto con i risultati del precedente esercizio.

CONTO ECONOMICO

art. 21, comma 1, del D.P.R. 254/2005

Il conto economico riporta i componenti positivi e negativi di reddito secondo il criterio della competenza economica con riferimento al periodo intercorrente tra la data di costituzione della Camera, 5 luglio 2022, e il 31 dicembre 2022. I risultati sono così sintetizzati:

Gestione corrente	
Proventi della gestione corrente	4.092.313,99 €
Oneri della gestione corrente	-6.209.089,36 €
Risultato della gestione corrente	-2.116.775,37 €
Gestione finanziaria	
Proventi finanziari	46.783,21 €
Oneri finanziari	-9,46 €
Risultato della gestione finanziaria	46.773,75 €
Gestione straordinaria	
Proventi straordinari	2.977.359,15 €
Oneri straordinari	-112.963,27 €
Risultato della gestione straordinaria	2.864.395,88 €
Rettifiche di valore attività finanziaria	
Rivalutazioni attivo Stato Patrimoniale	0,00 €
Svalutazioni attivo Stato Patrimoniale	0,00 €
Differenze rettifiche valore attività finanziarie	0,00 €

Avanzo economico di esercizio	794.394,26 €
--------------------------------------	---------------------

Al risultato economico complessivo contribuiscono con differenziazione ponderata la Gestione corrente, la Gestione finanziaria e la Gestione straordinaria. Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 evidenzia un avanzo economico di euro 794.394,26 determinato dal confluire di diversi fattori come di seguito descritti.

La Gestione corrente chiude con un disavanzo di euro 2.116.775,37.

I Proventi correnti ammontano a euro 4.092.607,95, dati dalla sommatoria delle entrate da "Diritto annuale" (2.633.027,31 €), "Diritti di segreteria" (1.302.448,22 €), "Contributi trasferimenti ed altre entrate" (137.258,05 €) e da "Proventi da gestione di beni e servizi" (20.535,06 €) di competenza del periodo in esame.

Gli Oneri correnti ammontano ad euro 6.209.089,36. Disaggregando tale voce, si registrano Oneri relativi al Personale per euro 1.262.676,82, Oneri di Funzionamento pari ad euro 922.749,71, oneri per Interventi economici pari ad euro 510.760,10 ed Ammortamenti e accantonamenti pari ad euro 3.512.902,73.

Con riferimento agli oneri per il Personale, il Collegio rappresenta che l'Ente, attenendosi a quanto prescritto dal MISE, con le note n. 105995 del 1/7/2015 e n. 172113 del 24/09/2015, ha registrato a carico del bilancio di ciascuna Camera cessata l'intero costo annuale dei fondi relativi al trattamento economico accessorio del personale dirigente e non dirigente. Tale procedura ha determinato un debito verso i dipendenti a cui è stata imputata la parte di retribuzione accessoria erogata fino al 31 dicembre. Ne consegue che la posta degli oneri di gestione esprime un valore "parziale" del costo del personale atteso che la voce "Competenze al personale" misura solo gli oneri di retribuzione fissa erogata dalla data di costituzione della Camera fino al 31 dicembre.

Nell'aggregato Oneri di funzionamento, come si evince dalla nota integrativa, la Camera ha evidenziato che, sommando i risultati conseguiti dalle cessate Camere di Avellino e Benevento a quelli della neocostituita Irpinia Sannio, i costi per consumi intermedi rispettano i limiti imposti dalla normativa vigente. Infatti, a fronte di un limite complessivamente determinato in euro 1.334.998,71, le Camere hanno sostenuto oneri per euro 1.099.070,23.

Il Collegio verifica, in particolare, che il limite di spesa per consumi intermedi, previsto dall'articolo 1, comma 591, della legge n. 160/2019, stabilito in capo alle Camere accorpate, in sede di bilancio di previsione 2022, è stato determinato negli importi di seguito indicati:

AVELLINO	COSTI ANNO 2016	COSTI ANNO 2017	COSTI ANNO 2018	COSTO MEDIO
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
7) PER SERVIZI	754.805,00 €	611.327,00 €	576.782,00 €	647.638,00 €
a) erogazione di servizi istituzionali				
b) acquisizione di servizi	592.606,00 €	545.052,00 €	521.357,51 €	553.005,17 €
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	15.985,00 €	23.629,00 €	13.862,11 €	17.825,37 €
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	146.214,00 €	42.646,00 €	41.562,38 €	76.807,46 €

BENEVENTO	COSTI ANNO 2016	COSTI ANNO 2017	COSTI ANNO 2018	COSTO MEDIO
-----------	-----------------	-----------------	-----------------	-------------

Relazione del Collegio dei revisori dei conti
della Camera di Commercio Irpinia-Sannio

B) COSTI DELLA PRODUZIONE							
7) per servizi		788.870,00 €		733.104,00 €		770.474,00 €	764.149,33 €
a) erogazione di servizi istituzionali							
b) acquisizione di servizi	685.736,00 €		687.984,00 €		733.671,00 €		702.463,67 €
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	544,00 €		348,00 €		1.676,00 €		856,00 €
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	102.590,00 €		44.772,00 €		35.127,00 €		60.829,67 €

Secondo le indicazioni della Circolare RGS n. 23 del 19 maggio 2022, il MEF ha ritenuto di escludere dal limite di spesa individuato dal predetto articolo 1, comma 591, della citata legge n. 160/2019, gli oneri sostenuti per i consumi energetici. Detto limite, complessivamente ammontante ad euro 1.411.787,33, risulta rideterminato in euro 1.334.998,71.

CCIAA IRPINIA SANNIO	COSTI ANNO 2016	COSTI ANNO 2017	COSTI ANNO 2018	COSTO MEDIO
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
7) PER SERVIZI	1.489.908,46 €	1.251.113,25 €	1.263.974,42 €	1.334.998,71 €
a) erogazione di servizi istituzionali				
b) acquisizione di servizi	1.224.575,46 €	1.139.718,25 €	1.171.746,93 €	1.178.680,21 €
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	16.529,00 €	23.977,00 €	15.538,11 €	18.681,37 €
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	248.804,00 €	87.418,00 €	76.689,38 €	137.637,13 €

Analizzati i costi complessivi, al netto delle spese per consumi energetici, il Collegio attesta che il limite imposto risulta rispettato, come si evince dai risultati d'esercizio di seguito riportati:

B) COSTI DELLA PRODUZIONE	IRPINIA SANNIO	AVELLINO	BENEVENTO	TOTALE COSTI AL NETTO DELLE SPESE PER CONSUMI ENERGETICI
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
7) Per servizi	459.776,99 €	272.809,19 €	366.484,05 €	1.099.070,23 €
a) Erogazione di servizi istituzionali				
b) Acquisizione di servizi	426.425,41 €	252.976,47 €	338.596,22 €	1.017.998,10 €
c) Consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	7.690,65 €	1.445,85 €	3.657,31 €	12.793,81 €
d) Compensi ad organi amministrazione e controllo	25.660,93 €	18.386,87 €	24.230,52 €	68.278,32 €

I costi sostenuti per Interventi economici promossi dalla CCIAA a favore delle imprese si sono attestati ad euro 510.760,10, importo corrispondente ad impegni assunti dalle Camere cessate. A tal riguardo, si evidenzia che il mancato funzionamento degli organi della neocostituita Camera ha impedito un'ordinaria programmazione di iniziative di carattere economico a favore delle imprese.

Il Collegio prende atto che le spese autorizzate dai Commissari delle preesistenti Camere, declinate in un provvedimento di utilizzo con determina del Segretario, in sede di bilancio finale, sono state accantonate in appositi fondi della sezione "Fondi rischi ed oneri" registrati nel passivo del bilancio di dette Camere. Tali accantonamenti sono stati utilizzati, nel periodo in esame, per la liquidazione delle spese inerenti alle iniziative cui erano finalizzati.

L'accantonamento al Fondo svalutazione crediti, che costituisce la voce di costo più importante fra gli Oneri per ammortamenti ed Accantonamenti, è pari ad euro 3.335.550,43. L'importo relativo al suddetto accantonamento è correlato alla percentuale di mancata riscossione calcolata sulle ultime due annualità di diritto annuale per le quali sono stati emessi i ruoli esattoriali, secondo i criteri stabiliti dai principi contabili di cui alla circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C del 5/2/2009.

In relazione alle quote di ammortamento poste a carico dell'anno 2022, non si rilevano cambi di criteri rispetto a quanto già applicato ai bilanci delle preesistenti Camere.

Un ulteriore contributo al saldo del Conto economico viene fornito dalla Gestione finanziaria ove si registra un ammontare di proventi pari ad euro 46.783,21 (interessi per prestiti al personale, dividendi da società partecipate, interessi su finanziamenti Social Lending) a fronte di oneri finanziari per euro 9,46 (interessi su IVA trimestrale).

Il risultato della gestione straordinaria evidenzia un saldo positivo di euro 2.864.101,92 sostanzialmente determinato dalla voce "sopravvenienze attive" che si riferiscono, in larga parte, a:

- sistemazioni contabili avvenute a seguito delle operazioni di fusione dei dati contabili delle Camere accorpate;
- maggiori proventi di diritto annuale, sanzioni e interessi riferiti ad anni precedenti per i quali non risulta registrato apposito credito in bilancio;
- adeguamento del credito a seguito di emissione dei ruoli;
- cancellazione di debiti per contributi ai quali le imprese richiedenti hanno rinunciato o non hanno più diritto a seguito di mancata rendicontazione delle spese sostenute.

Gli oneri straordinari, pari ad euro 113.257,23, derivano dalla rilevazione di oneri di competenza delle cessate Camere e dall'adeguamento dei crediti per diritto annuale, sanzioni e interessi agli elenchi forniti da Infocamere.

STATO PATRIMONIALE

allegato B (Art. 22 comma 1, del D.P.R. n. 254/2005)

Nello Stato Patrimoniale è rappresentata la situazione patrimoniale e finanziaria della Camera di Commercio nonché la consistenza dei singoli elementi patrimoniali e finanziari alla scadenza dell'esercizio 2022. Si evidenziano i seguenti risultati:

ATTIVO	31/12/2022
A) IMMOBILIZZAZIONI	6.290.546,47 €
a) Immateriali	10.321,77 €
b) Materiali	3.816.343,81 €
C) Finanziarie	2.463.880,89 €
B) ATTIVO CIRCOLANTE	37.176.839,65 €

d) Rimanenze	43.460,45 €
e) Crediti di funzionamento	2.334.524,78 €
f) Disponibilità liquide	34.798.854,42 €
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI	9.753,56 €
TOTALE ATTIVO	43.477.139,68 €
CONTI D'ORDINE	1.053.656,21 €
TOTALE GENERALE	44.530.795,89 €

PASSIVO	31/12/2022
A) PATRIMONIO NETTO	35.131.562,58 €
B) DEBITI DI FINANZIAMENTO	0,00 €
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	3.771.902,50 €
D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO	3.247.739,95 €
E) FONDO PER RISCHI ED ONERI	1.325.793,34 €
F) RATEI E RISCONTI PASSIVI	141,30 €
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	43.477.139,67 €
CONTI D'ORDINE	1.053.656,21 €
TOTALE GENERALE	44.530.795,88 €

Analizzando le voci dell'attivo emerge quanto segue:

- le immobilizzazioni immateriali e materiali registrano, rispetto al valore iniziale, un decremento dato dalla somma algebrica delle quote di ammortamento dell'esercizio e degli acquisti di beni descritti in nota integrativa;
- le immobilizzazioni finanziarie registrano un decremento di euro 117.614,87 per il rimborso delle quote di prestiti erogati alle imprese mediante il bando "Social Lending". Il Collegio prende atto che le immobilizzazioni finanziarie da partecipazioni risultano pari al valore iniziale della neo Camera. Le partecipazioni della Camera rientrano nella categoria "Altre partecipazioni", avuto riguardo all'assenza di "imprese controllate" o "imprese collegate";
- l'attivo circolante registra un incremento da imputare sostanzialmente all'aumento delle disponibilità liquide in parte compensato dalla riduzione dei crediti di funzionamento;
- i risconti attivi registrano quote di costo di competenza dell'esercizio 2023 relative a premi assicurativi per i quali si è registrata l'uscita di cassa nel corso dell'esercizio 2022.

Il Patrimonio netto riporta un valore iniziale di 34.337.168,32 dato dalla somma dei risultati registrati, alla data del 5 luglio 2022, dalle preesistenti Camere. Al 31/12/2022, si registra un valore finale pari ad euro 35.131.562,58 con un incremento di euro 794.394,26, corrispondente all'avanzo economico generato nell'esercizio in esame. L'importo relativo al Patrimonio netto è comprensivo, oltre che del predetto avanzo, e dei risultati patrimoniali conseguiti dalle Camere di Avellino e Benevento, degli importi della riserva indisponibile, della Riserva di rivalutazione e della Riserva da partecipazioni, per i valori riscontrabili nella specifica tabella della nota integrativa.

La voce Trattamento di fine rapporto riporta una variazione in aumento. L'importo complessivo di euro 3.771.902,50 costituisce il debito della CCIAA verso i dipendenti per le quote di indennità di anzianità e di trattamento di fine rapporto opportunamente rivalutate.

I debiti di funzionamento registrano un incremento determinato dalla somma algebrica dei minori debiti verso i fornitori e i dipendenti e il maggior debito per bollo virtuale e da versare all'Erario.

La voce Fondi per rischi ed oneri registra, rispetto al valore iniziale, una minore consistenza derivante dall'utilizzo delle risorse accantonate dalle cessate Camere per far fronte alle spese per interventi economici già deliberati.

I ratei passivi, infine, rappresentano quote di competenza dell'esercizio di oneri di manutenzione degli ascensori e/o impianti di riscaldamento delle sedi camerali da liquidare nell'anno successivo.

Il Collegio prosegue, quindi, con l'analisi dei documenti predisposti in attuazione del Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 27 marzo 2013 e del D.L. n. 66/2014:

- ✓ consuntivo economico annuale – art. 8 comma 1 D.L. n. 66/2014
- ✓ rendiconto finanziario – art. 6 DM. 27.3.2013
- ✓ conto consuntivo in termini di cassa – art. 9 DM. 27.3.2013
- ✓ prospetti SIOPE – art. 77-quater, comma 11, D.L. n. 112/2008.
- ✓ rapporto sui risultati - D.P.C.M. 18/9/2012
- ✓ relazione sulla gestione – art. 7 DM 27.3.2015
- ✓ prospetto attestante il tempo medio dei pagamenti – art. 41, comma 1, D.L. n. 66/2014

Conto consuntivo annuale (art. 8, comma 1, D.L.66/2014)

Il prospetto, riclassificato secondo le indicazioni contenute nella circolare MISE n. 148123/2013, riporta in forma scalare i ricavi e i costi registrati nell'esercizio 2022.

Il valore della produzione è pari ad euro 4.092.313,99, mentre i costi della produzione ammontano, complessivamente, ad euro 6.209.089,36, determinando un saldo negativo di euro 2.116.775,37.

Aggiungendo, altresì, il saldo della gestione finanziaria nonché il saldo della gestione straordinaria si rileva un avanzo economico di euro 794.394,26.

Conto consuntivo in termini di cassa – art. 9 DM. 27.3.2013

Il documento in esame registra entrate complessive per euro 38.357.435,45 ed uscite per euro 3.625.474,55. Queste ultime risultano correttamente articolate per missioni e programmi in coerenza con le indicazioni del Ministero dell'economia e delle finanze e del Ministero dello sviluppo economico. Il Collegio evidenzia che l'ammontare elevato delle entrate deriva dalla regolarizzazione delle giacenze esistenti presso la tesoreria alla data del 6 luglio 2022.

Tali dati complessivi risultano coerenti con quanto riportato nei prospetti SIOPE di cui all'art. 77 quater, comma 11, D.L. n. 112/2008 e con il totale delle movimentazioni rilevate dal conto di tesoreria.

Rendiconto finanziario – art. 6 DM. 27.3.2013

Il rendiconto finanziario, predisposto secondo quanto stabilito dai principi contabili nazionali emanati dall'O.I.C, risulta coerente con il conto consuntivo in termini di cassa.

Prospetti SIOPE – art. 77 quater comma 11 D.L. 112/2008

I prospetti SIOPE, articolati per codici gestionali e coerentemente a quanto registrato nel conto consuntivo di cassa, evidenziano incassi per euro 38.357.435,45 e pagamenti per euro 3.625.474,55. I pagamenti e gli incassi da regolarizzare risultano pari a zero.

Relazione sui risultati e sulla gestione

La Relazione sui risultati e sulla gestione, come da indicazioni del MISE, con nota n. 50114 del 9 aprile 2015, comprende i documenti provenienti da diverse fonti normative non ancora integrate fra loro e nello specifico:

- il rapporto sui risultati, redatto in conformità alle linee guida generali del DPCM 18 settembre 2012, previsto dal comma 3, articolo 5 DM 27 marzo 2013;
- la relazione sui risultati ai sensi dell'articolo 24 DPR 2 novembre 2005, n. 254;
- la relazione sulla gestione di cui all'articolo 7 DM 27 marzo 2013.

In apposito prospetto sono state indicate le spese sostenute per le attività svolte nell'ambito di ciascuna missione e programma individuati sulla base degli indirizzi di cui al DPCM 12 dicembre 2012 e ss.mm.ii.

Prospetto sulla tempestività dei pagamenti dei debiti commerciali di cui dell'art. 41, comma 1, del D. L. n. 66/2014

L'attestazione in esame evidenzia le seguenti informazioni inerenti alla tempestività dei pagamenti dei debiti commerciali:

- un indicatore di tempestività anno 2022 di 25,23 giorni in meno rispetto ai tempi massimi imposti per legge come risultante dalla Piattaforma dei crediti commerciali a fronte di giorni di anticipo di 12,43 risultanti come indicatore della tempestività del sistema di contabilità. Il Collegio nell'evidenziare che l'accorpamento è avvenuto in corso d'anno e, pertanto, un disallineamento con i dati della Piattaforma dei crediti commerciali può essere considerato fisiologico nel periodo di transizione, prende atto che la citata Piattaforma evidenzia per questa Camera di Commercio un tempo medio ponderato di pagamento di 20 giorni.
- un ammontare complessivo di debiti al 31/12/2022 di euro 68.091,89 di cui euro 520,26 scaduti.

La Camera ha provveduto ad effettuare la comunicazione dello *stock* dei debiti scaduti e non pagati al 31.12.2022, ai sensi dell'art. 1, comma 867, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di bilancio 2019).

I risultati conseguiti non impongono, pertanto, l'applicazione delle misure previste dalla legge n. 145/2018 in materia di contrasto ai ritardi dei pagamenti commerciali e di conseguenza nessun accantonamento deve essere registrato al fondo di garanzia debiti commerciali (FGDC), ai sensi dell'articolo 1 comma 869 della legge n. 145/2018, come già osservato dal Collegio dei Revisori dei conti nel verbale relativo alla verifica di cassa al 31/12/2022.

In conformità alle prescrizioni dell'articolo 30 del D.P.R. n. 254/2005, il Collegio dei Revisori attesta:

- l'esistenza delle attività e passività e la loro corretta esposizione in bilancio, nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio;
- la correttezza dei risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione;
- l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili presentati nei prospetti di bilancio e nei relativi allegati;
- la corrispondenza dei dati di bilancio con le scritture contabili;
- la corretta applicazione delle norme di amministrazione e contabilità e quelle fiscali.

Il Collegio attesta, altresì, che versamenti ai capitoli di entrata del bilancio statale, in applicazione delle diverse norme taglia-spese, sono stati regolarmente effettuati dalle preesistenti Camere di Avellino e Benevento entro il 30 giugno 2022.

CONCLUSIONI

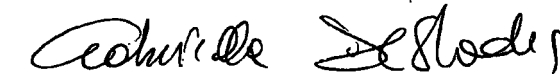
Tenuto conto di tutto quanto esposto, il Collegio attesta l'attendibilità dei dati iscritti nel bilancio d'esercizio e la corrispondenza degli stessi con le scritture contabili e, pertanto, esprime **PARERE FAVOREVOLE** per l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott.ssa Maria CASTALDI
Presidente



Dott.ssa Gabriella De STRADIS
Componente



Dott. Alfonso PACILIO
Componente

